URGENTE, ANZI URGENTISSIMO!

L'editoriale
di Alessandro Bonforti
Presidente C.A.F.I.

L'abbiamo detto! L'avevamo detto!
Il Presidente Corte dei Conti, Raffaele Squitieri, inaugura l'anno giudiziario e mette in guardia dai facili entusiasmi: il 2014 sarà l'anno in cui il Paese dovrà mettere in campo le riforme, un anno di "sfide molto impegnative" che "impongono radicali cambi di rotta ... saper riformare le proprie istituzioni e le regole; orientare il contributo di tutti al risanamento complessivo". ". "I cenni di allentamento delle tensioni finanziarie non escludono che resta molto da fare per il rilancio dell'economia. C'è spazio per tagliare la spesa e recuperare evasione" ma, "va scongiurata l'eventualità di nuovi interventi di correzione del disavanzo riproduttivi di un circolo vizioso che rallenta la ripresa".
Mentre stiamo inviando alla stampa questo numero iniziale del 2014, un nuovo governo è in preparazione per il nostro Paese. Allora facciamo già adesso un appello, a quelli che sono e/o a quelli che saranno i vertici e le strutture che guideranno i trasporti e le ferrovie. Non ignorate il peso sociale di strutture come la nostra! Siamo sicuri di essere nel giusto affermando che è anche coinvolgendo ed ascoltando realtà come il C.A.F.I., che si può creare quel necessario clima positivo, che insieme ad ormai improrogabili provvedimenti di sviluppo, serve far a ripartire il Paese!
Veniamo all'argomento di questo mese: il trasporto pubblico di persone. Questo è ancora e sempre un punto dolente in Italia. Nei suoi molteplici aspetti, il trasporto pubblico, da sempre, dà da pensare al cittadino, come utilizzatore del servizio di trasporto e nella sua accezione di contribuente. Sia quando parliamo di sviluppo ed estensione della sua punta più avanzata, l'alta velocità, limitata ancora ed esclusa da buona parte del sud d'Italia e della dorsale adriatica; sia quando parliamo di trasporto regionale; sia quando prendiamo in considerazione il trasporto urbano su strada, ferrovia o su acqua, nell'insieme: il "famigerato" TPL.
Le "piaghe" le conosciamo: affollamento dei mezzi e poca affidabilità degli orari; scarsa pulizia dei mezzi e delle stazioni; vandalismo a bordo ed a terra; sicurezza personale a rischio per dipendenti ed utenti, ed in special modo per le donne; furti anche lungo le linee, elusione e mancato pagamento dei titoli di viaggio; difficoltà di accesso ed utilizzo per disabili e per chiunque abbia una ridotta mobilità; indicazioni ed avvisi carenti. Ecc.. E tutto questo, non sottovalutando il grande impegno profuso da esercenti e gestori.
Ma l'editoriale non è il posto giusto per trattare questi problemi. Trovano spazio, ed in maniera circostanziata come sempre, all'interno della nostra rivista ed anche in questo numero. Quanto è invece adatto ad essere riportato in questo editoriale di inizio anno, è che il CAFI anche nel 2014 sarà a fianco degli operatori di tutta la catena del valore afferente i trasporti, per contribuire con il proprio impegno formativo e di elaborazione delle tematiche, a focalizzare e ad agevolarne il compito. Sarà d'altro canto vicino agli utenti ed alla clientela del trasporto, affinché le esigenze ed istanze trovino nella nostra Rivista un "canale di comunicazione" libero ed accessibile a tutti.
A questo proposito, verrà ampliato gradualmente nel corso dell'anno, il numero delle rubriche e le relative tematiche. E quindi il numero complessivo degli articoli. Specialmente quelli che arrivano dal territorio, vale a dire dalle diverse Circoscrizioni Regionali del CAFI. Perché il CAFI, non bisogna dimenticarlo, è una realtà associativa che opera su tutto il territorio nazionale. Chiederemo ai nostri Autori di essere più sintetici, per poterne ospitare di più.
Anche voi lettori potete essere Autori in qualsiasi momento, inviandoci uno scritto, una foto od una registrazione sonora o filmata.
Per questo motivo, tutti gli approfondimenti degli articoli, le schede allegate, ed ovviamente tutti i contenuti multimediali, saranno pubblicati sugli spazi internet del CAFI:
www.cafi2000.it www.af-cafi.it
su FB all'account: Redazione CAFI
Per il lettore questo "split" (suddivisione), non comporterà però alcuna difficoltà di lettura, in quanto nel "Sommario" di ciascun numero della rivista ed alla fine di ciascun articolo troverete sia *in chiaro* che in forma di "QR code" il link per poter proseguire. Seguendo questi link, raggiungerete automaticamente la giusta pagina sul WEB. Potrete poi interagire, contribuendo alla discussione, anche "postando" i vostri contributi culturali ed associativi. Come dice una nota rubrica radiofonica, "la carta costa" e quindi noi del C.A.F.I. cerchiamo di utilizzarla al meglio dando anche la parola a tutti!
Buona lettura e buona partecipazione!